

WITOLD GOMBROWICZ**CRONOLOGIA DELLA PROPRIA VITA CON AGGIUNTE
POSTUME**

1904

4 agosto. Nasce a Maloszyce, 200 chilometri a sud di Varsavia, da Jan-Onufry Gombrowicz,¹ proprietario terriero e presidente di un sindacato industriale, e Antonina Kotkowska, figlia di Ignacy Kotkowski, proprietario terriero. Educatore nello spirito della religione cattolica.

1906

La famiglia Gombrowicz si trasferisce a Bodzechów, demanio di proprietà del nonno materno.

1910

Inizia i suoi studi a casa seguito da precettori. Due governanti francesi gli insegnano il francese. Si reca con sua madre in Germania e Austria.

1914

Durante la guerra Maloszyce si trova lungo la linea del fronte tedesco-russo. Witold assiste a delle brevi battaglie, a spostamenti di truppe, che lo impressionano molto.

1915

Si stabilisce con la famiglia a Varsavia (via Sluzewska, 3). Continua i suoi studi privatamente con altri due studenti, il cugino Kotkowski e Karzymierz Balinski, sotto la guida di una governante. Vengono soprannominati "il trio".

1916

Entra nel liceo cattolico San Stanislaw Kostka, frequentato dall'aristocrazia.

1920

¹ Jan-Onufry Gombrowicz (1868-1933) ebbe dall'unione con Marcella Antonina Kotkowska (1870-1959) sposata nel 1892, quattro figli: Janusz (1894-1968), Jerzy (1895-1971), Rena (1899-1961) e Witold (1904-1969).

Scrive la sua prima opera, che non sarà mai pubblicata (si salva soltanto il manoscritto²): la storia della sua famiglia basata sugli archivi familiari.

1922

Consegue la maturità ottenendo il massimo dei voti (5) negli scritti di polacco e francese ed il minimo (0) in latino, algebra e trigonometria.

1923

Si iscrive alla Facoltà di Legge dell'Università di Varsavia, non essendo affatto interessato a quegli studi. "Non frequentavo i corsi. Il mio cameriere, più distinto di me, assisteva alle lezioni al mio posto". Affetto da piccole febbri polmonari, inizia a trascorrere lunghi periodi presso il fratello Janusz Potoczek, a Zakopane, sui monti Tatra. Là, nella solitudine totale delle foreste, inizia a scrivere il suo primo romanzo che distrugge immediatamente. Era la storia di un contabile.

1926

Soggiorno a Zakopane. Scrive il suo primo romanzo, del quale dirà, più tardi, che è stata probabilmente la sua opera più originale. Ha tentato di scrivere un romanzo basato sui suoi difetti e non sulle sue qualità (malinconia, nostalgia, timidezza, indolenza). Su consiglio di un'amica (la Signora Szuch) distrugge il libro.

Primi filarini con le cugine e amiche di sua sorella che lo respingono a causa del loro zelo cattolico. La famiglia spinge perché si fidanzasse con una giovane contessa cattolica, amica della sorella, di due anni più giovane, e organizza un pranzo riservato affinché si "dichiari". Ma egli non ne fa niente.

Il suo primo amore è una giovane vicina della proprietà di suo fratello Jerzy a Wsola, che incontra di notte a rischio della vita, traversando un ponte stretto e pericoloso, e camminando 8 chilometri a piedi. Amore intermittente che dura qualche anno.

Laureatosi in Legge all'Università di Varsavia, si iscrive all'Institut des Hautes Études Internationales di Parigi. Nella capitale francese (abita in rue Belloy, tra rue Kléber e place des États-Unis) rimane soltanto un anno.

Trascura gli studi, suo padre gli taglia i viveri. Conduce una vita disordinata. Cattive amicizie.

² Il manoscritto è stato donato dal fratello Jerzy alla Biblioteca dell'Istituto di studi letterari (IBL) di Varsavia e si trova sotto l'indicazione di catalogo: Rps. Zb. Wi. 91 POL 1967.

1927

Parte per il sud della Francia, sui Pirenei, dopo un anno di soggiorno a Parigi. Risiede a Verney, Boulou, Port-Vendres. Frequenta degli amici che si occupano di tratta delle bianche. Viene arrestato e liberato solo grazie all'intervento di un certo abate Barcelo, che diverrà suo amico.

1927

Dopo un soggiorno di 6 mesi sui Pirenei torna a Varsavia dalla sua famiglia.

1928

Per continuare a ricevere un po' di soldi da suo padre è costretto a iniziare la pratica di avvocato presso il Tribunale di Varsavia. Assiste ai processi come segretario di Tribunale e scrive i resoconti delle sentenze per i tribunali. "Non distinguevo mai i giudici dagli assassini e stringevo sempre la mano agli assassini".

Scrive i seguenti racconti: *Il ballerino dell'avvocato Kraykowski*, *Il diario di Stefan Czarniecki*, *Un delitto premeditato*, *La verginità*.

1929 -1932

Scrive altri racconti: *Il banchetto della contessa Kotlubaj*, *Le avventure*, *Sulla scala di servizio*, *Cose accadute sul brigantino Banbury*.

Gioca con passione a tennis.

1930

Comincia a frequentare i caffè letterari della capitale.

1933

Presso le edizioni Rój (Sciame) di Varsavia esce il suo primo libro, *Ricordi dell'età della maturazione*.³ Questo maledetto titolo farà nascere un malinteso tra lui e i critici. Trova degli estimatori ma la gran parte della critica "seriosa" ritiene che questi racconti testimonino della sua immaturità.

1934

³ Nel dopoguerra, Gombrowicz ripubblicherà, con lievi variazioni, questi racconti, con un altro titolo ispira al nome della via dove abitò, nel 1939, a Buenos Aires: *Bakakay* (trad. it. *Bacacay*, a cura di Riccardo Landa Feltrinelli, Milano 1989).

Abbandona definitivamente gli studi di Diritto già tralasciati da alcuni anni. Insedia il suo “tavolino letterario” al caffè Ziemiariska. Comincia a scrivere il suo testo teatrale *Iwona, principessa di Borgogna*⁴ e due racconti, *Filidoro e Filimoro*, che entreranno a far parte di *Ferdydurke*.

1935

Muore suo padre per arresto cardiaco.

Si trasferisce in via Chocimska 35 in un piccolo appartamento di due stanze di fronte a quello della madre e della sorella.

Eredita la metà della tenuta di Maloszyce e partecipa alla messa in vendita degli appartamenti di un palazzo appartenente alla famiglia.

Sulla rivista “Skamander” viene pubblicata *Iwona, principessa di Borgogna* che non viene notata dalla critica né messa in scena in teatro.⁵

1935

Inizia *Ferdydurke* al quale consacrerà alcune ore al giorno per due anni. Collabora, come critico, ad alcuni giornali di Varsavia, soprattutto al “Kurier Poranny”⁶, ma con un tono assolutamente convenzionale e senza esprimere le proprie idee.

1936

Lavora ogni giorno a *Ferdydurke*.

Fa alcuni viaggi.

Amoreggia con la cuoca.

Relazioni con delle servette.

Flirt con una poetessa giovane e bella.

1937

⁴ *Iwona Ksiezycyca Burgundy* (tr. it. *Iwona, principessa di Borgogna*, a cura di Vera Verdiani, Letici, Mila 1963).

⁵ Qui Gombrowicz confonde le date. Il testo fu in realtà pubblicato nei 1938. Questo errore ha fatto sì che, ancor oggi, i critici francesi lo perpetuino in ogni cronologia e pubblicazione su Gombrowicz (cfr. recentemente "L'Atelier du Roman", n. 2, Paris mai 1994, p. 61).

⁶ La raccolta di questi articoli si trova in W. Gombrowicz, *Varia*, Instytut Literacki, Paryz 1973.

Esce in ottobre *Ferdydurke*⁷ presso le edizioni Rój di Varsavia, che esigono che copra la metà delle spese di pubblicazione. Forti ripercussioni positive e negative.

Pubblica a puntate, sui giornale della sera "Ekspress Wieczorny", il romanzo poliziesco *Gli indemoniati*⁸, con lo pseudonimo di Niewieski.

1938

Viaggio in Italia.

Lungo soggiorno sui Tatra, dove si riposa.

1939

La compagnia di navigazione polacca gli propone di partecipare al viaggio inaugurale della rotta Gdynia/Danzica-Buenos Aires, del transatlantico Chrobry (Valoroso). Parte il 1° agosto. Durante il suo breve soggiorno in Argentina scoppia la guerra. Separato dalla Polonia, il suo soggiorno in Argentina si prolungherà per ventiquattr'anni, fino al maggio 1963.

1940

Abita in piccoli alberghetti a Buenos Aires. Vive poveramente di espedienti e prestiti. Collabora sotto pseudonimo a giornali e riviste di Buenos Aires.

1941

Decide di restare a Buenos Aires, dove la sua vita si stabilizza. Parla lo spagnolo. Partecipa assai poco alla vita della comunità polacca là emigrata. Amicizie argentine, soprattutto tra i giovani. Esperienze omosessuali con dei giovinotti del popolo di Buenos Aires. Continua a collaborare sotto pseudonimo alla stampa. Gioca prevalentemente a scacchi nel caffè Rex. Poco a poco si forma attorno a lui un gruppetto di amici. Conduce una vita bohémienne.

È sempre più affascinato dall'America del Sud. Non scrive niente di serio.

Le signore che credono nella sua arte gli regalano del denaro.

Amoretti con la figlia di un poeta.

1944

⁷ *Ferdydurke* (tr. it. *Ferdydurke*, a cura di Vera Verdiani, Feltrinelli, Milano 1991).

⁸ *Opetani* (tr. it. *Gli indemoniati*, a cura di Pietro Marchesani, Bompiani, Milano 1992).

Inizia a scrivere il dramma *Il matrimonio* sulle montagne di Córdoba. Nello stesso tempo scrive il racconto *Il banchetto*⁹.

1947

Esce a Buenos Aires, in spagnolo, *El casamiento* (Il matrimonio)¹⁰ presso le edizioni Eam. È stata una ricca amica, Cecilia de Benedetti, a finanziare la traduzione e la pubblicazione. Comincia a scrivere il romanzo *Trans-Atlantico* e, contemporaneamente il racconto *Il topo*¹¹.

La sua esistenza in Argentina è sempre più precaria. Non intende tornare in Polonia a causa del regime comunista. Inizia a lavorare in banca, al Banco Polaco, come segretario della direzione

1948

In banca non fa niente, salvo scrivere il suo romanzo *Trans-Atlantico*. Si allontana definitivamente dall'ambiente letterario argentino che ha frequentato del resto poco e soprattutto per ragioni economiche. Il suo modo di fare provocatorio e poco serio non gli ha mai facilitato le relazioni con i circoli culturali della capitale.

1950

Instaura dei rapporti con la rivista dell'emigrazione polacca a Parigi "Kultura", che gli pubblica alcuni brani di *Trans-Atlantico*, suscitando reazioni ostili.

1952

Pubblicazione in un solo volume di *Trans-Atlantico*¹² e de *Il matrimonio*, in polacco, presso le edizioni di "Kultura" di Parigi. La prefazione a *Trans-Atlantico* è scritta dallo scrittore polacco Jòzef Wittlin, la cui autorevolezza mette a tacere le polemiche.

1953

Comincia a pubblicare il *Diario* nelle pagine di "Kultura". Proseguirà quasi fino alla sua morte la pubblicazione del suo *Diario* per frammenti nella rivista "Kultura".

⁹ Bankiet, incluso nella raccolta *Bakakay* (Bacacay).

¹⁰ *Ślub* (tr. it. *Il matrimonio*, a cura di Remo Guidieri, Einaudi, Torino 1976).

¹¹ *Szczur*, incluso nella raccolta *Bakakay* (Bacacay).

¹² *Trans-Atlantik* (tr. it. *Transatlantico*, a cura di Riccardo Landau, Feltrinelli, Milano 1971).

1955

Lascia il Banco Polaco dove ha lavorato per sette anni. Decisione coraggiosa, perché i suoi libri non gli danno nessun introito. Grazie ad una piccola borsa del Comitato americano per l'Europa libera (Free Europe) e ad alcune conferenze, riesce a tirare avanti.

Si può dedicare all'opera alla quale lavora: *Pornografia*. Inizia la commedia musicale *Operetta*.

1957

Disgelo in Polonia. Liberalizzazione del regime. Si pubblicano tutte le sue opere in Polonia, ad eccezione del suo *Diario*. Il testo teatrale *Iwona, principessa di Borgogna* è messo in scena a Cracovia. Forte è l'eco suscitata dalle sue opere. Le tirature sono esaurite dopo alcune settimane.

Nello stesso periodo, sulla rivista "Preuves" compare un articolo entusiastico di François Bondy su *Ferdydurke*. Grazie a questo, Maurice Nadeau pubblica *Ferdydurke* nella sua collezione "Lettres Nouvelles" presso le edizioni Julliard (che avevano precedentemente rifiutato il libro, come molti altri grandi editori parigini). I costi della traduzione sono coperti dall'autore. Riceve 200 dollari d'anticipo.

Compare il primo volume del suo *Diario*¹³ in polacco, presso le edizioni di "Kultura".

1958

Il successo di *Ferdydurke* a Parigi, seppure limitato ad una *élite*, gli spalanca le porte per altre edizioni in Europa e in Francia. Comincia ad esser tradotto in tutte le lingue ad eccezione dei Paesi dell'Est e, a partire dal 1958, è di nuovo messo all'indice a causa dell'irrigidimento del regime polacco.

La sua salute comincia a guastarsi.

Prime crisi d'asma.

Vive sempre lontano dai circoli letterari argentini e il clamore dei suoi successi Europa viene accolto con scetticismo.

Viaggio nel nord dell'Argentina e in Uruguay.

Soggiorno a Tandil, in Argentina.

Soggiorno di due mesi, durante l'inverno, a Santiago del Estero.

1959

Morte della madre in Polonia.

¹³ *Dziennik 1953-1956* (tr. it. *Diario 1953-1956*, a cura di Riccardo Landau, Feltrinelli, Milano 1970).

1960

In giugno, prima edizione di *Pornografia*¹⁴ in polacco, presso le edizioni di "Kultura" di Parigi.

1961

In febbraio, morte di sua sorella in Polonia.

Aprile: per la prima volta ottiene un premio letterario, dalla rivista "Kultura" dell'ammontare di 200 dollari. Inizia il romanzo *Cosmo*.

Viaggio in Uruguay.

1962

Esce *Pornografia* nella collana "Lettres Nouvelies" di Juillard.

Ottobre: prima edizione del *Diario 1957-1961* (Il volume),¹⁵ in polacco, presso edizioni di "Kultura" di Parigi.

1963

Invitato a soggiornare per un anno a Berlino presso la Fondazione Ford.

8 aprile. Lascia l'Argentina dopo 23 anni e mezzo di soggiorno. Parte per l'Europa a bordo della nave Federico.

Aprile-maggio: soggiorno di un mese a Parigi.

15 maggio: partenza per Berlino.

1964

Gennaio: prima de *Il matrimonio* in Europa, al Théâtre Récamier di Parigi. Regia dell'argentino Jorge Lavelli.

Aprile: malattia. Due mesi in clinica a Berlino. Aggravamento dell'asma.

Da maggio a fine agosto, soggiorno di quattro mesi a Parigi e all'Abbazia Royaumont, dove incontra la giovane studentessa canadese Marie-Rita Labrosse.

Settembre: parte per il Mezzogiorno della Francia con Marie-Rita Labrosse. Soggiorno di tre settimane a La Messuguière, vicino a Grasse.

25 ottobre: giunge a Vence (place du Grand-Jardin, 36), dove abiterà fino alla morte.

Dicembre: termina il romanzo *Cosmo*.

¹⁴ *Pornografia* (tr. it. *Pornografia*, a cura di Vera Verdiani, Feltrinelli, Milano 1994).

¹⁵ *Dziennik 1957-1961* (tr. it. *Diario 1957-1961*, a cura di Riccardo Landau, Feltrinelli, Milano 1972).

1965

Giugno: soggiorno di un mese in Italia, a Chiavari, presso gli amici Maria e Bogdan Paczowski.

Settembre: esce *Cosmo*¹⁶ in polacco (Edizioni di "Kultura" di Parigi).

Ottobre: prima di *Iwona, principessa di Borgogna* a Parigi, al Théâtre de France, con la regia di Jorge Lavelli.

Scriva la seconda versione di *Operetta*.

Dicembre: grande successo di *Iwona* a Stoccolma, nella messa in scena di Alf Sjöberg.

1966

Esce *Cosmo* in francese (Éditions Juillard).

2 settembre: termina *Operetta*.

6 novembre: esce il terzo volume del *Diario*¹⁷ 17 e *Operetta*¹⁸ in polacco, presso le edizioni di "Kultura" di Parigi.

Dicembre: successo de *Il matrimonio* a Stoccolma, messo in scena da Alf Sjöberg.

1967

Maggio: Premio internazionale di Letteratura (Prix Formentor) per *Cosmo*.

1968

Gennaio: successo de *Il matrimonio* allo Schiller Theater di Berlino, per la regia di Schroeder.

Uscita di *Entretiens de Dominique de Roux avec Witold Gombrowicz* (Éditions P. Belfond, Parigi).¹⁹

Esce in francese il *Journal Paris-Berlin* (Éditions Christian Bourgois, Parigi).²⁰

18 novembre: crisi cardiaca: infarto del miocardio.

28 dicembre: sposa la sua compagna Marie-Rita Labrosse.

¹⁶ *Kosmos* (tr. it. *Cosmo*, a cura di Francesco M. Cataluccio e Donatella Tozzetti, Feltrinelli, Milano, 1990).

¹⁷ *Dziennik 1961-1966* (tradotto solo in parte in italiano, cfr. nota 20).

¹⁸ *Operetka* (tr. it. *Operetta*, a cura di Jole e Gian Renzo Morteo, Einaudi, Torino 1968).

¹⁹ W. Gombrowicz, *Testament. Entretien avec Dominique de Roux*, Belfond, Paris 1968 (la versione polacca: *Rozmotwy z Gombrowiczem*, Instytut Literacki, Paryż 1969).

²⁰ Si tratta di una parte del terzo volume del *Diario 1961-1966* che Gombrowicz volle far uscire a sé in francese (tr. it. *Parigi-Berlino*, a cura di Francesco M. Cataluccio e Ludka Ryba, edizioni e/o, Roma 1985).

1969

Si rimette dalla crisi cardiaca.

1 aprile: ricovero nella residenza Val-Clair di Vence.

24 giugno: morte a Vence, a causa di insufficienza respiratoria e infarto durante il sonno.

Scritta in francese, poco prima di morire, per i
“Cahiers de l'Herne” a lui dedicati, Herne, Paris 1971.
Traduzione e note di Francesco M. Cataluccio²¹.

²¹ In Riga 7, op. cit. p. 28 – 34.